

ART EXHIBITION / MOSTRA D'ARTE

PAOLO GUBINELLI

11 November 2019 - 8 January 2020

11 novembre 2019 - 8 gennaio 2020

Sala Ristorante Università Bocconi | via Sarfatti 25

Monday-Saturday 9am-12pm / lunedì-sabato: 9-12

Preview

Mon, 11 November

6pm

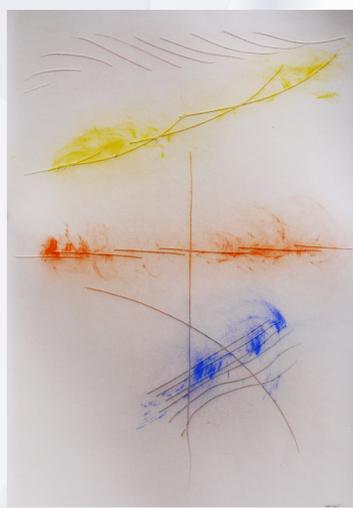
A cocktail reception
will follow

Inaugurazione

lunedì 11 novembre

ore 18.00

Segue rinfresco



Senza titolo, incisioni, colori in polvere su carta - 2919

Il lavoro di Paolo Gubinelli (Matelica 1945), che vediamo ora in questa breve antologica, è tutto impostato sulla levità, ed è strano che sia meno ricordato di quanto potrebbe, in tempi come i nostri in cui si parla sempre di leggerezza e in cui tutto vuole essere soft e light. Ma una ragione c'è.

La levità, nei suoi quadri e nelle sue carte, non è una qualità ottimistica, trionfalistica, positivista. È una dimensione lirica che confina con la fragilità.

Le sue linee delicate che attraversano i fogli senza quasi toccarli, le sue diagonali e le sue circonferenze interrotte che percorrono velocemente lo spazio, i suoi colori soffici che sono sul punto di svanire

parlano di un mondo volatile che si dissolve sotto i nostri occhi. Parlano di una bellezza fuggevole che tende a nascondersi. Parlano di equilibri difficili, come in certi suoi triangoli opposti al vertice, di cui si potrebbe dire quello che diceva Licini delle sue geometrie: "Stanno in equilibrio per miracolo".

Parlano, ancora, di una tensione verso uno spazio diverso da quello, limitato e angusto, in cui ci muoviamo. Linee e tessere colorate danno l'idea, insomma, dell'inizio di un viaggio. Ma quello che interessa a Gubinelli non è il percorso: è il punto di arrivo.

Elena Pontiggia

The work by Paolo Gubinelli (born in 1945 in Matelica, Italy) featured in this short retrospective focuses on levity. It may be strange that his art is not better remembered in times like ours, in which we are always discussing lightness and everything aims to be soft and light.

However, there is a reason. The levity in his paintings and papers is not an optimistic, triumphal, positivist quality. It is a lyrical dimension that borders on fragility. His delicate lines that cross the page almost without touching it, his diagonals and interrupted circumferences that quickly travel through space, his soft, almost faded colors, speak of a volatile world that

dissolves before our eyes. They speak of a fleeting beauty that tends to hide. They speak of difficult balances, as in his adjacent angle triangles, which could be described as Licini said of his geometries: "They are in equilibrium by some miracle."

What's more, they speak of a striving for a space different from the limited and narrow space through which we move. Colored patterns and lines convey the idea, in short, of the beginning of a journey. But what interests Gubinelli is not the path: it is the point of arrival.

Elena Pontiggia

BOCCONI



**Università
Bocconi**

MILANO

Organized by / Organizzato da ISU BOCCONI
Free entrance / Ingresso libero

For information / Per informazioni
www.unibocconi.it/iniziativeculturali